

TrendER
Osservatorio sulla micro e piccola impresa in
Emilia-Romagna

Presentazione dei dati congiunturali

SECONDO SEMESTRE 2013

Marco Ricci

Istat – responsabile sede per l'Emilia-Romagna

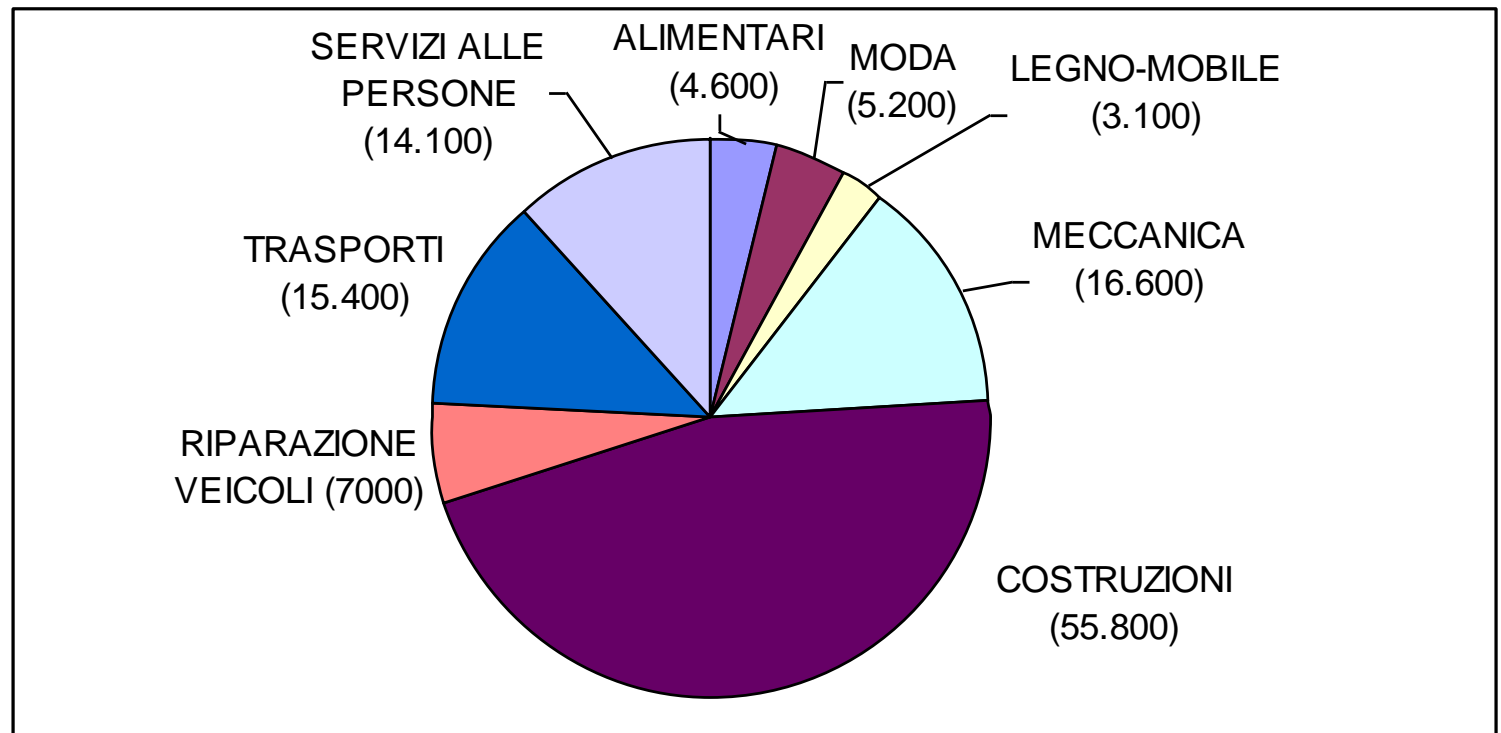
Bologna 11 giugno 2014

Le micro e piccole imprese in Emilia-Romagna

Alla fine del 2011 su 370 mila imprese attive dell'Emilia-Romagna 362 mila hanno meno di 20 addetti; esse occupano il 54,5% degli addetti delle imprese

(fonte Istat: Censimento dell'Industria e dei Servizi)

L'Osservatorio TrendER si concentra su otto settori, per un totale di 122 mila imprese con 1-19 addetti:

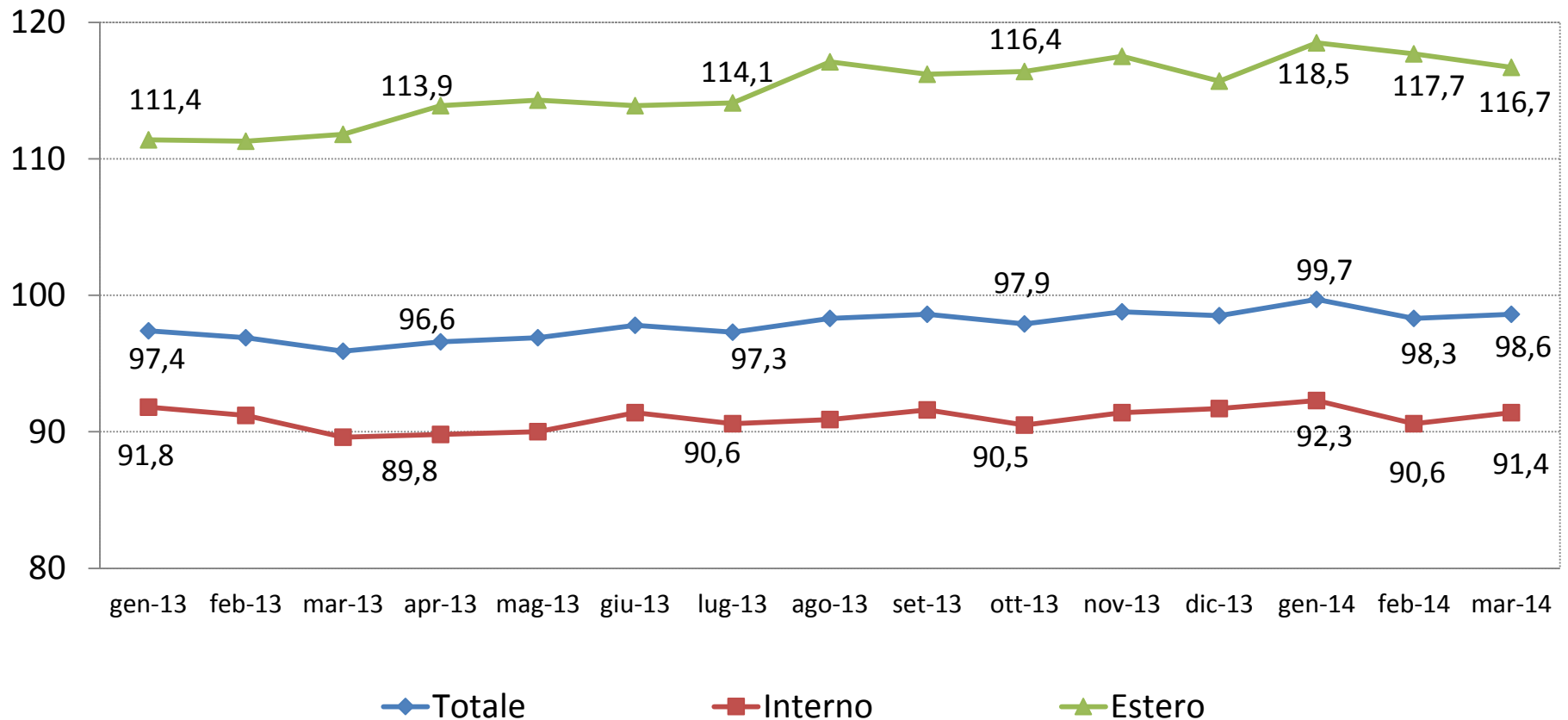


La congiuntura a livello nazionale

FATTURATO

Fatturato industriale. ITALIA. Gennaio 2013 - Marzo 2014

Indici mensili destagionalizzati (N.I. 2010=100)

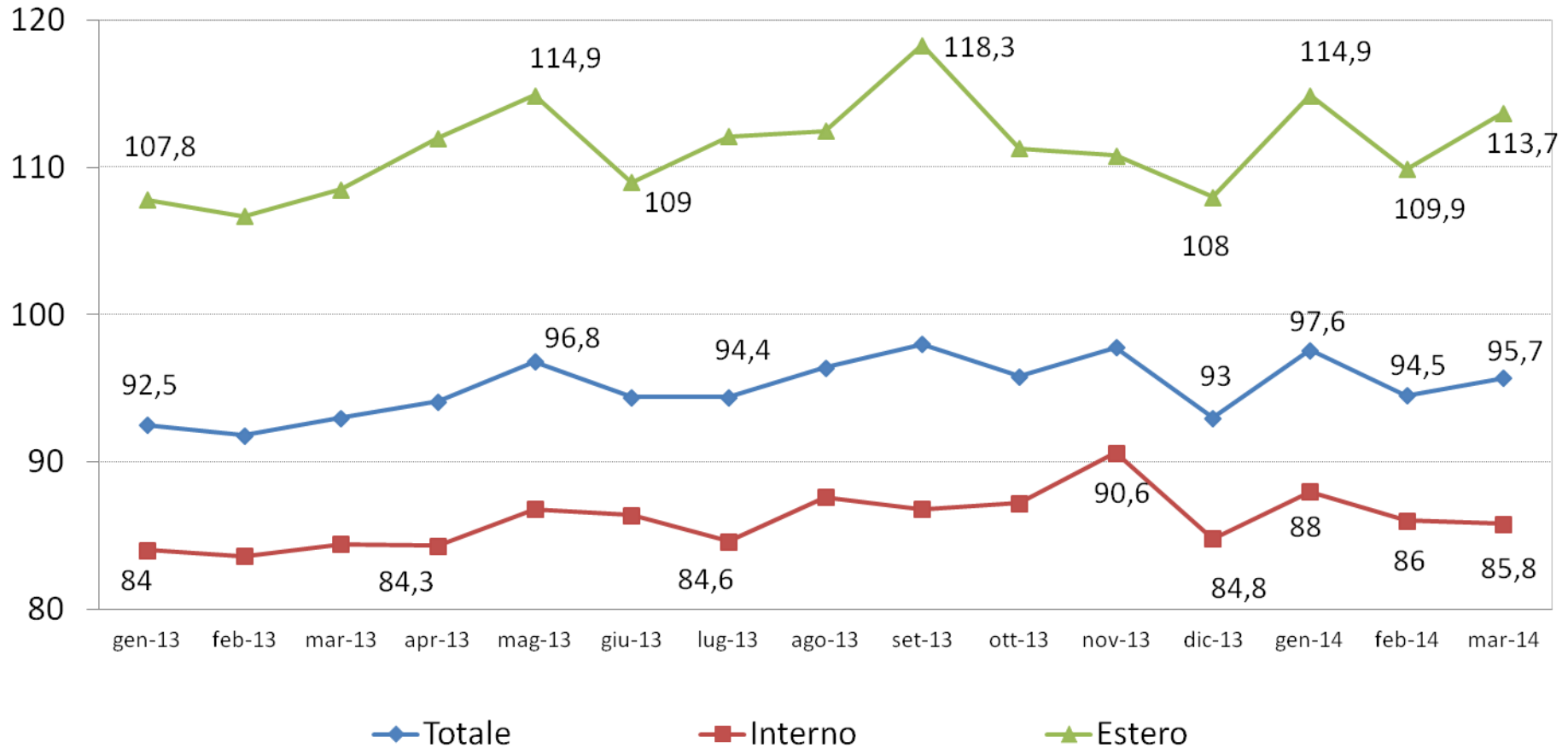


Fonte: Istat, Rilevazione sul fatturato e gli ordinativi dell'industria.

La congiuntura a livello nazionale

ORDINATIVI

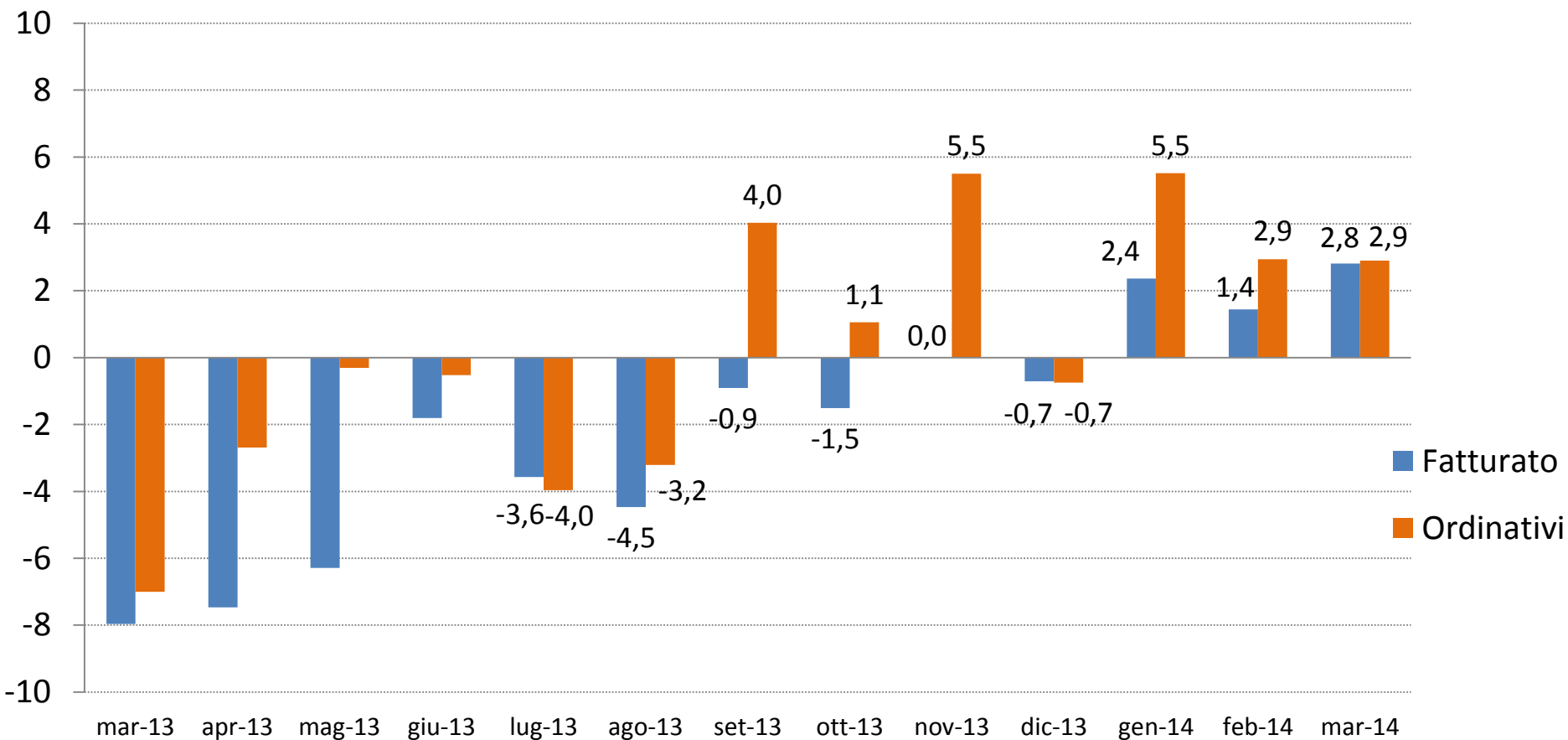
Ordinativi dell'industria. ITALIA. Gennaio 2013 - Marzo 2014
Indici mensili destagionalizzati (N.I. 2010=100)



La congiuntura a livello nazionale

FATTURATO E ORDINATIVI A CONFRONTO

Andamento tendenziale del fatturato e degli ordinativi dell'industria. ITALIA. Marzo 2013 - Marzo 2014 (var. % annuali)



Fonte: Istat, Rilevazione sul fatturato e gli ordinativi dell'industria

LE PREVISIONI 2014 E 2015

	2013	2014	2015
Prodotto interno lordo	-1,9	0,6	1,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL			
<i>DOMANDA INTERNA (AL NETTO VAR. DELLE SCORTE)</i>	-2,6	0,4	0,9
<i>DOMANDA ESTERA NETTA</i>	0,8	0,2	0,1
<i>VARIAZIONE DELLE SCORTE</i>	-0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi fob	0,1	2,7	4,2
Domanda interna incluse le scorte	-2,7	0,4	0,9
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	-2,6	0,2	0,5
<i>Spesa delle AP e ISP</i>	-0,8	-0,2	0,0
<i>Investimenti fissi lordi</i>	-4,7	1,9	3,5
Tasso di disoccupazione	12,2	12,7	12,4

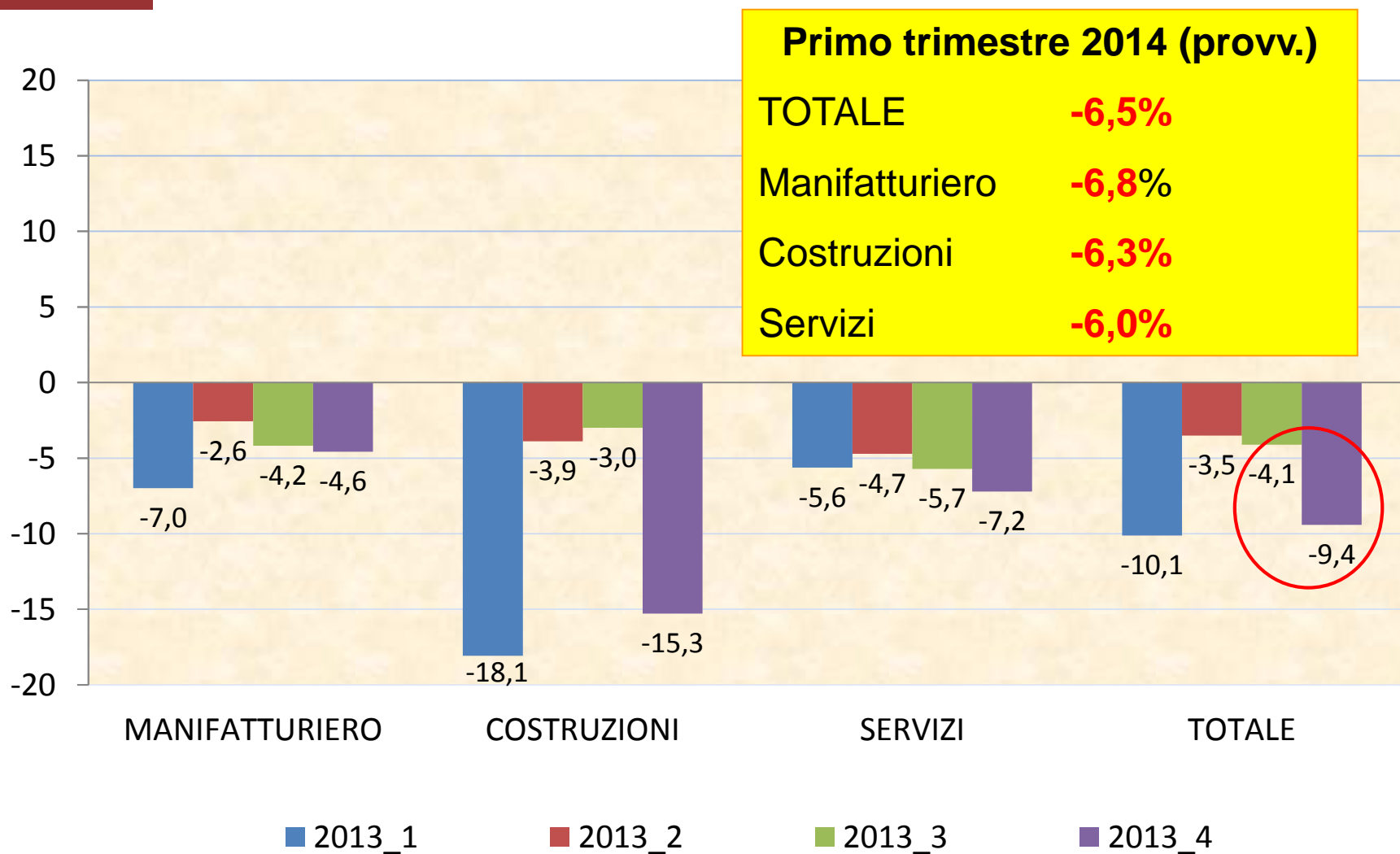
Fonte: Istat, *Le prospettive per l'economia italiana nel 2014-2016*, 5 maggio 2014

GLI ULTIMI RISULTATI DI TREND-ER SULLA MICRO E PICCOLA IMPRESA 1-19 ADDETTI

Secondo semestre 2013 (dati definitivi) ...

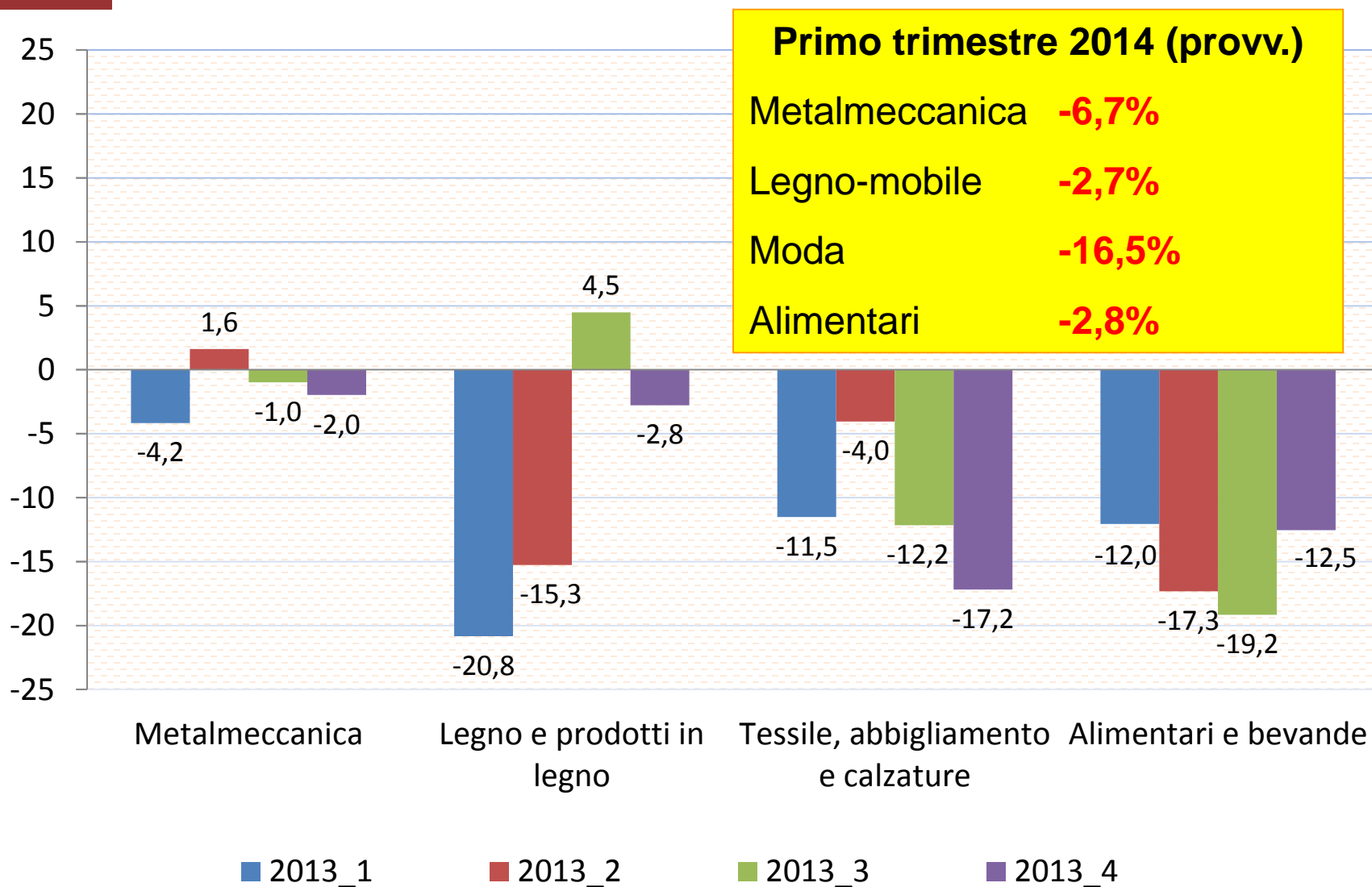
... e alcune anticipazioni sul Primo trimestre 2014 (dati provvisori)

Fatturato totale per macrosetto I-IV trimestre 2013 (variazioni % tendenziali)



Fatturato nei settori manifatturieri

I– IV trimestre 2013 (variazioni % tendenziali)



Fatturato nei servizi

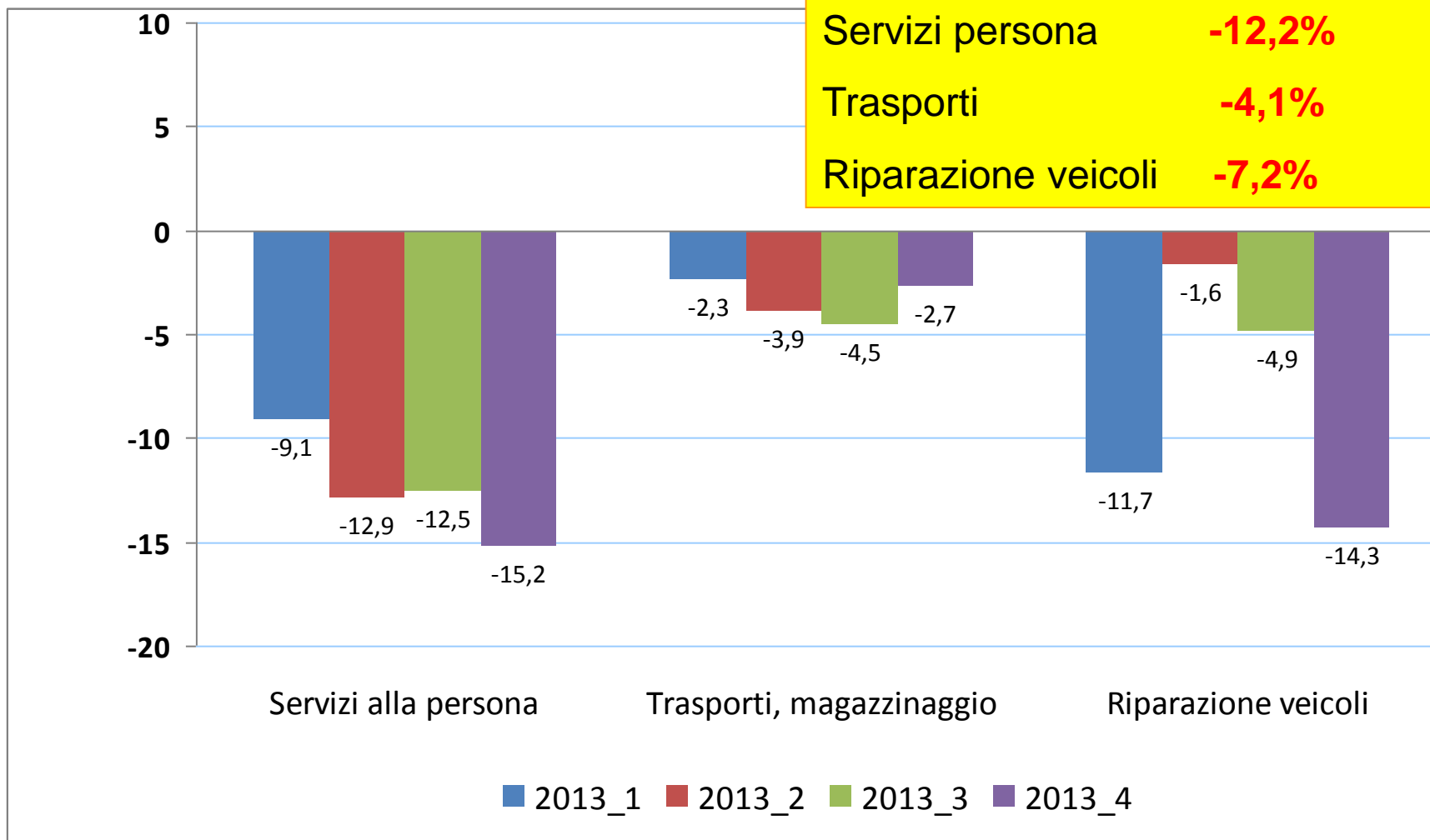
I– IV trimestre 2013 (variazioni % tendenziali)

Primo trimestre 2014 (provv.)

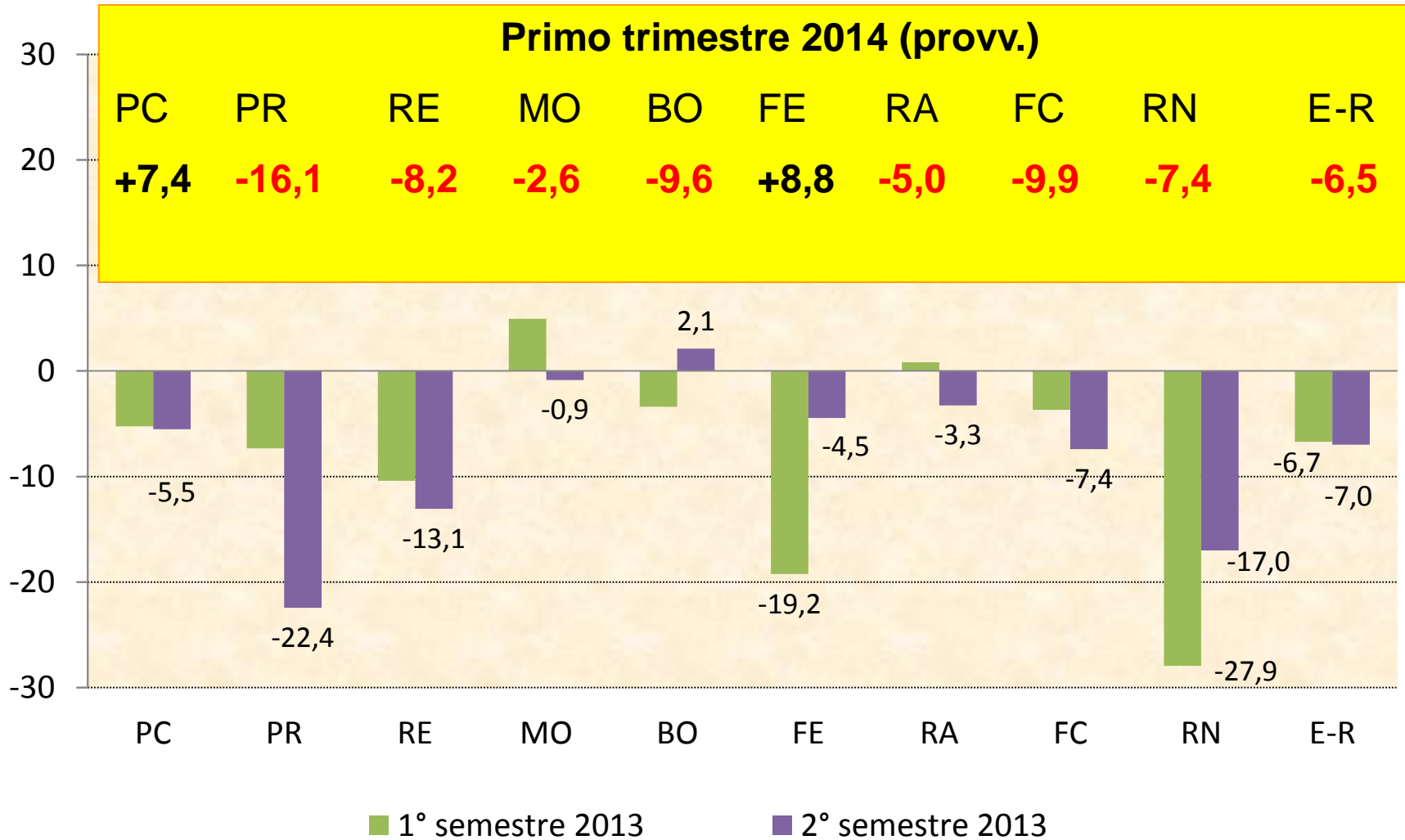
Servizi persona **-12,2%**

Trasporti **-4,1%**

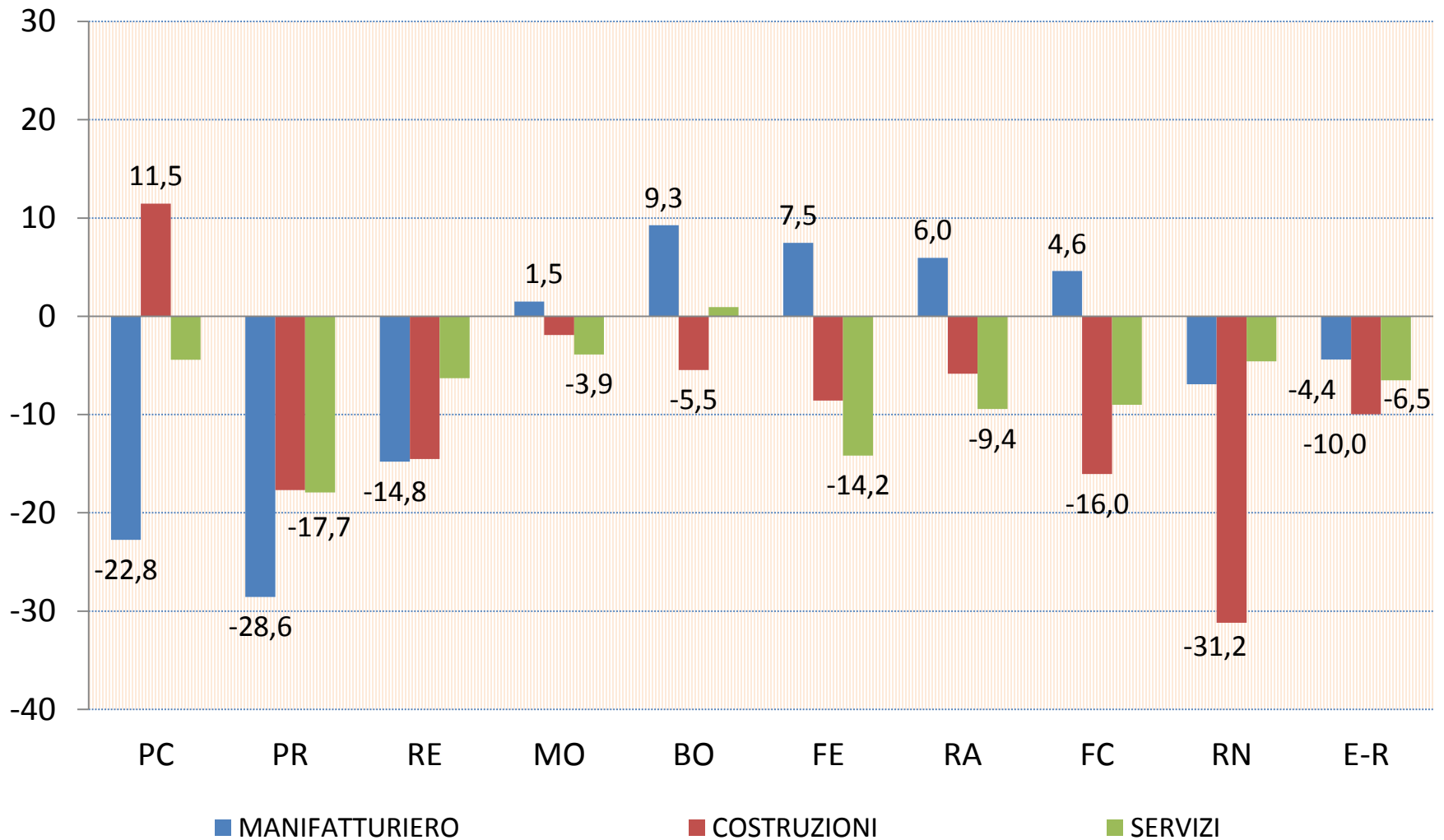
Riparazione veicoli **-7,2%**



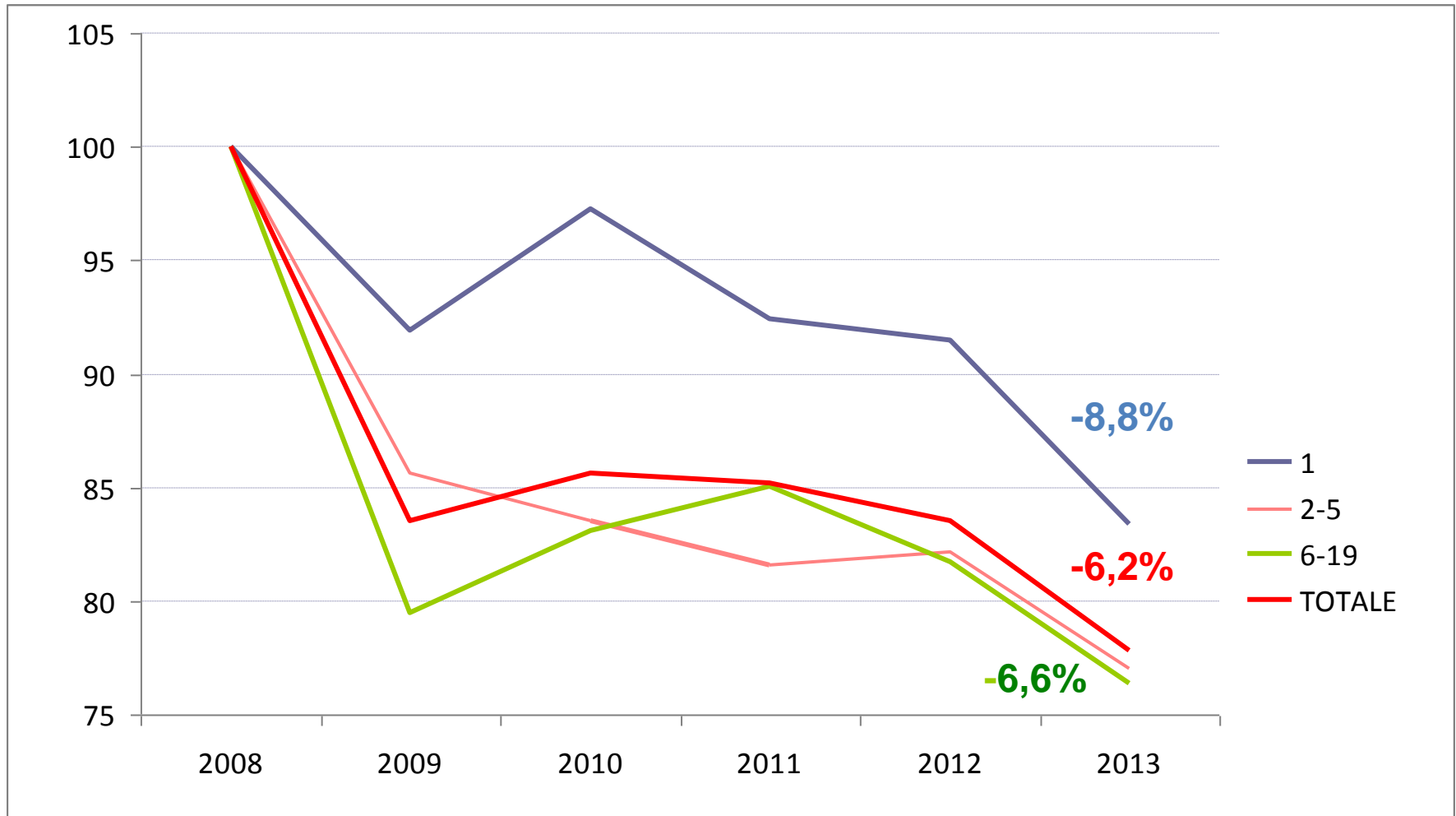
Fatturato totale nelle province nei due semestri 2013 (variazioni % tendenziali)



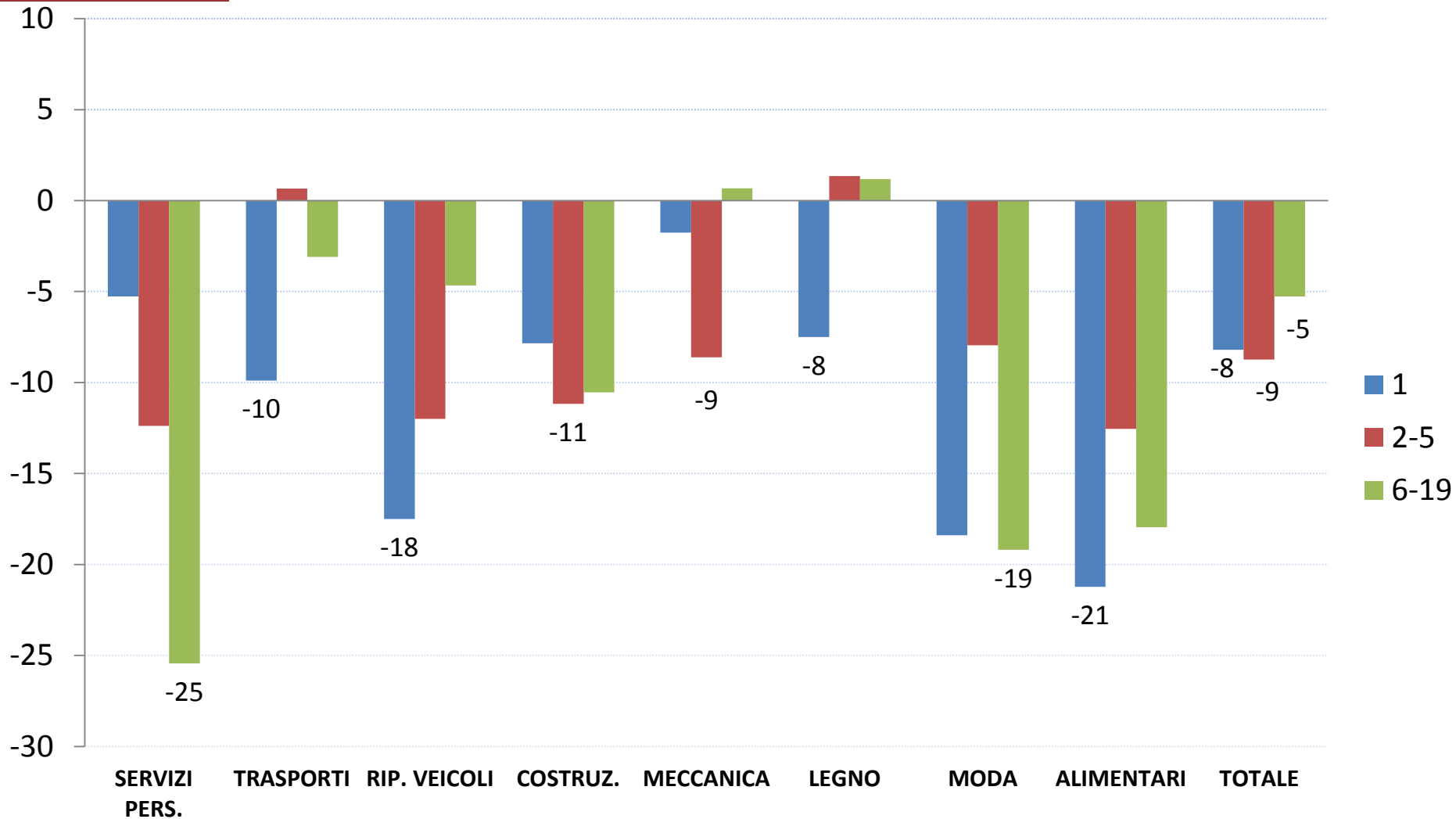
Fatturato nelle province nel II semestre 2013 semestre per settore (variazioni % tendenziali)



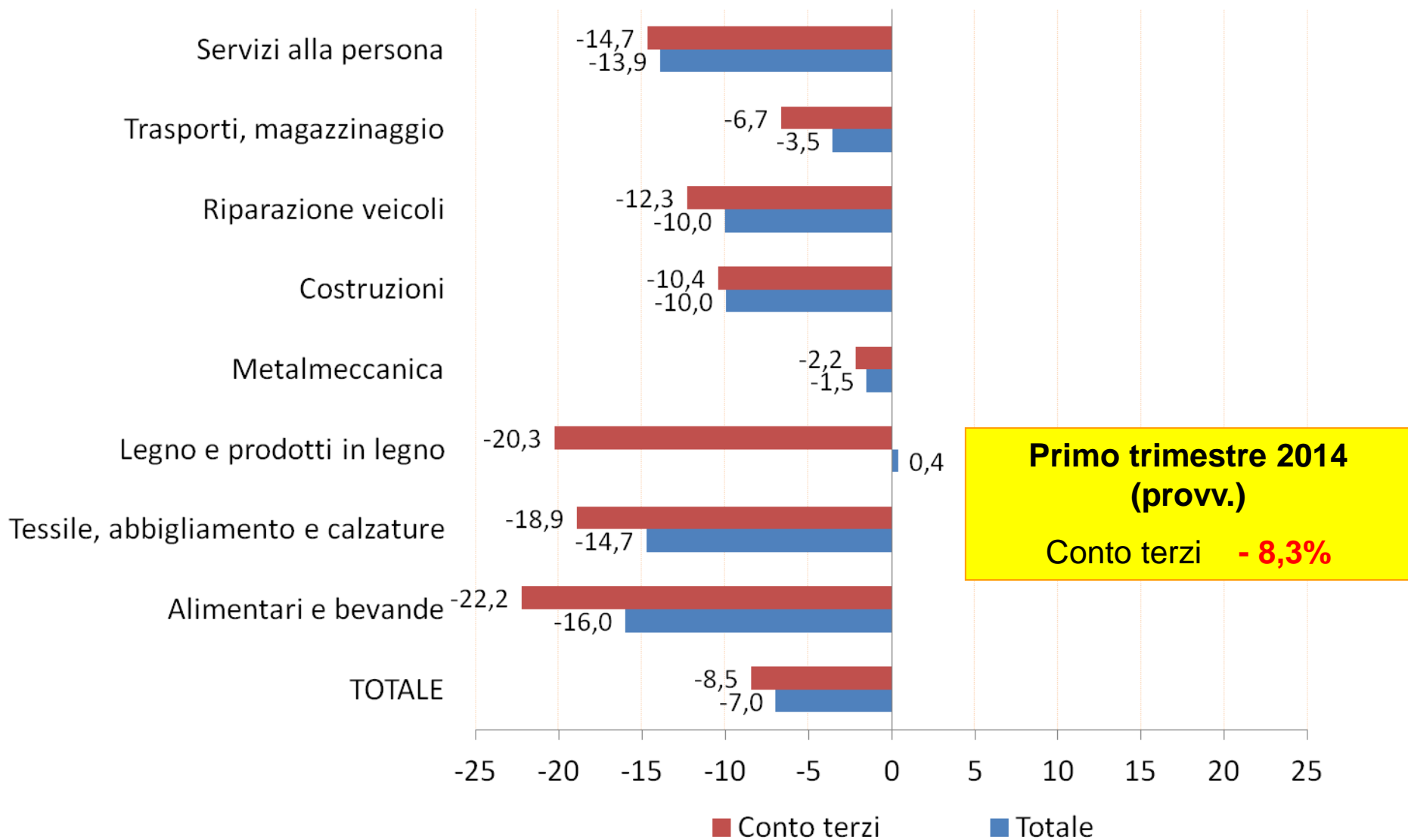
La traiettoria del fatturato dal 2008 per classi dimensionali (N.I.:2008=100)



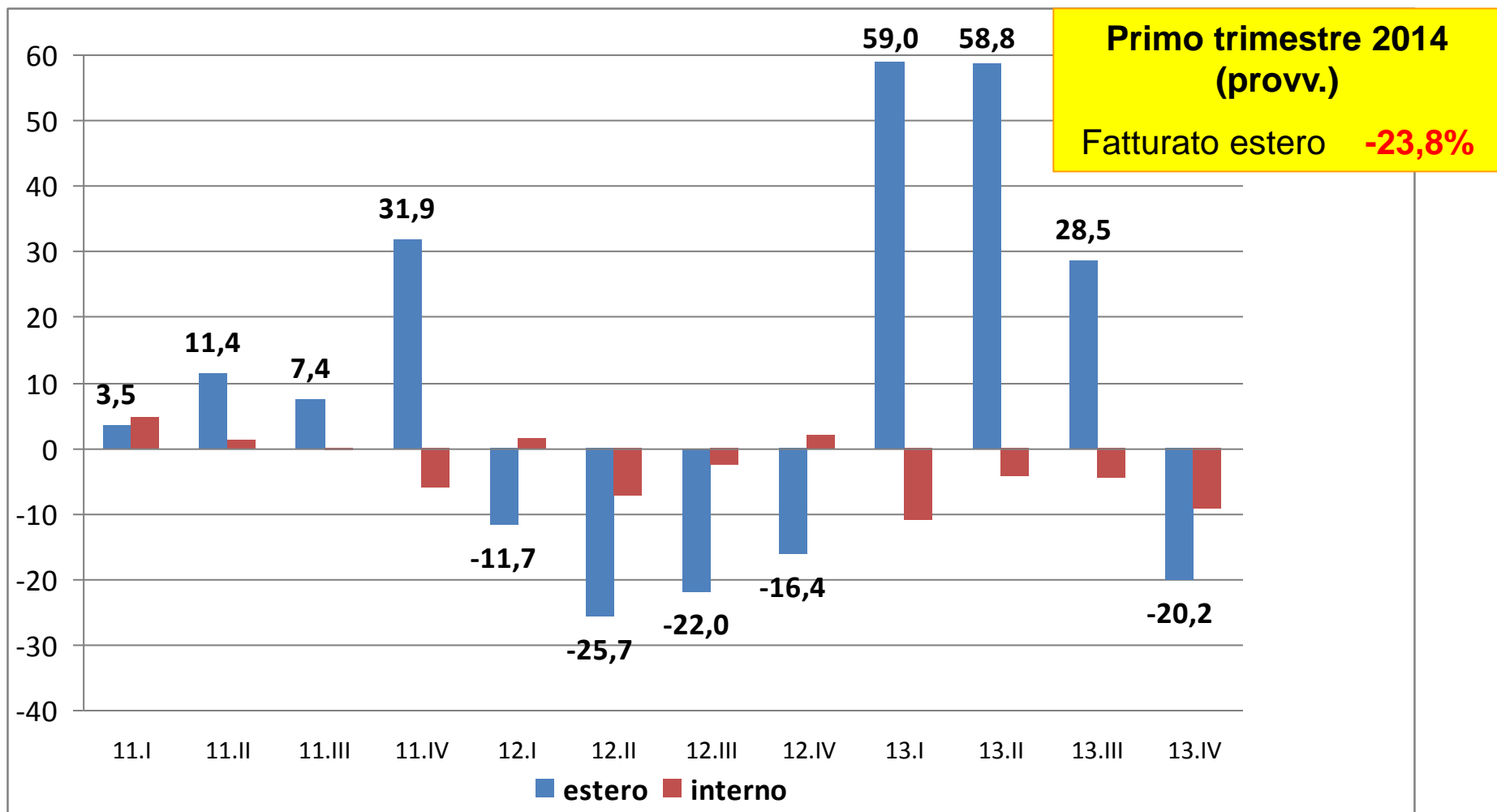
Il fatturato per settore e classi dimensionali. Secondo semestre 2013 (variazioni % tendenziali)



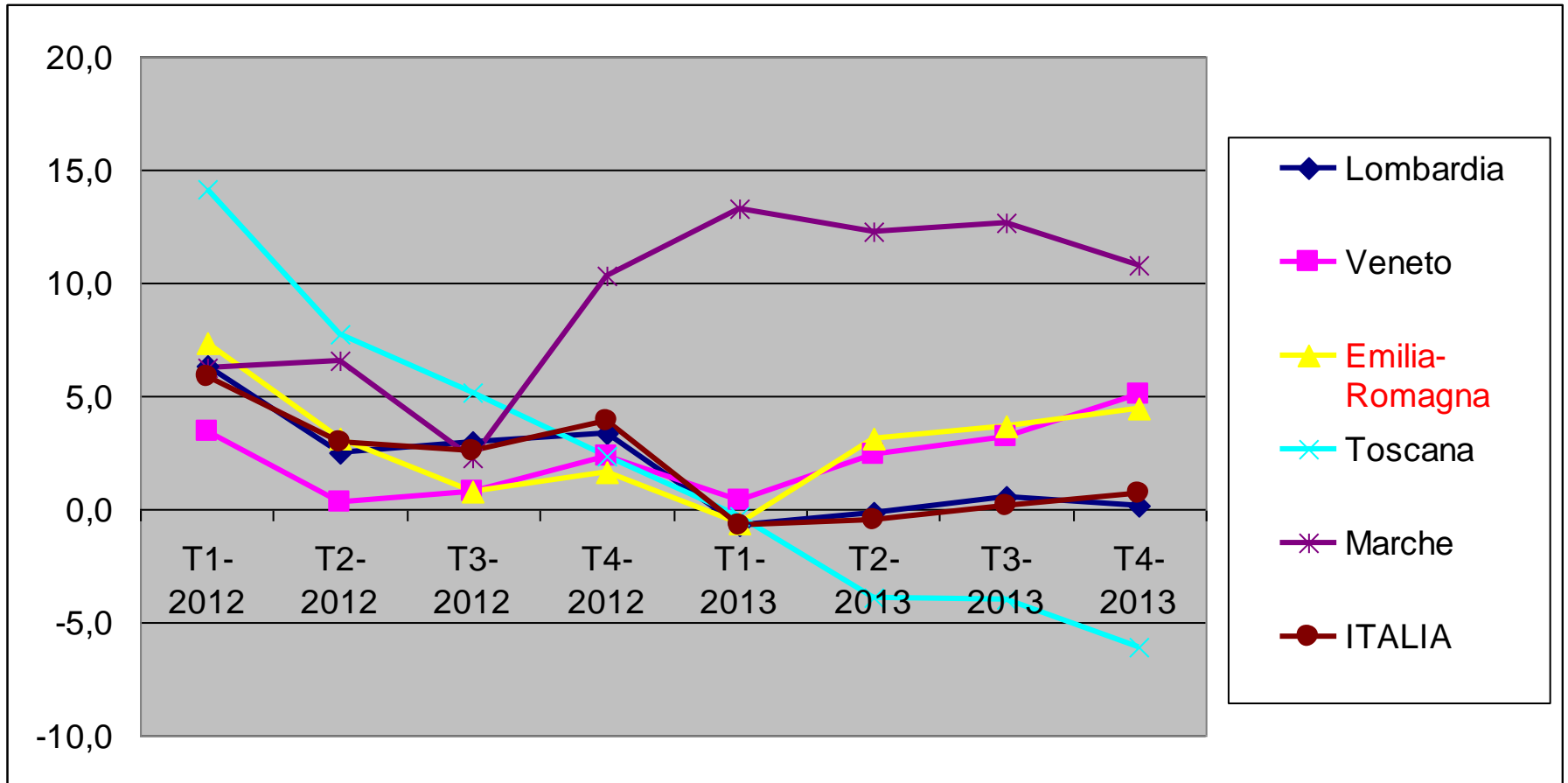
Fatturato conto terzi e fatturato totale per settore 2° semestre 2013 (variazioni % tendenziali)



Fatturato estero e fatturato interno dal 2011 al 2013 (variazioni % tendenziali)



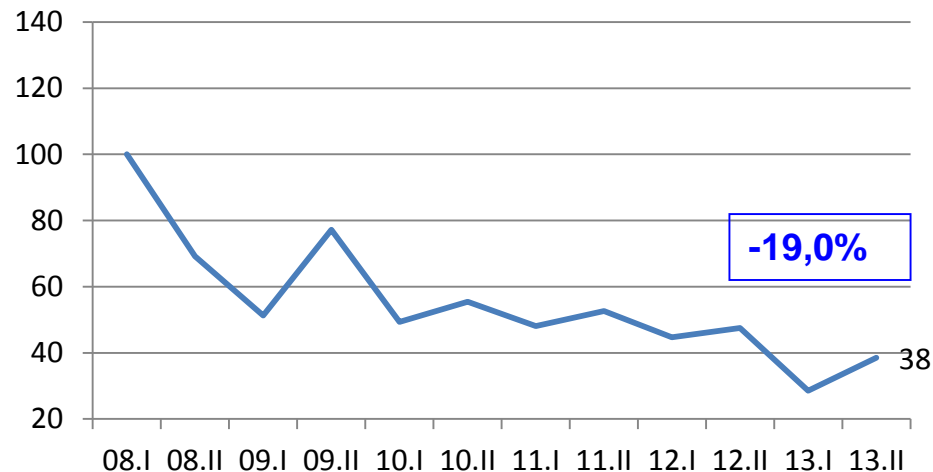
Le esportazioni di alcune regioni italiane nel 2012 e 2013 (variazioni % tendenziali)



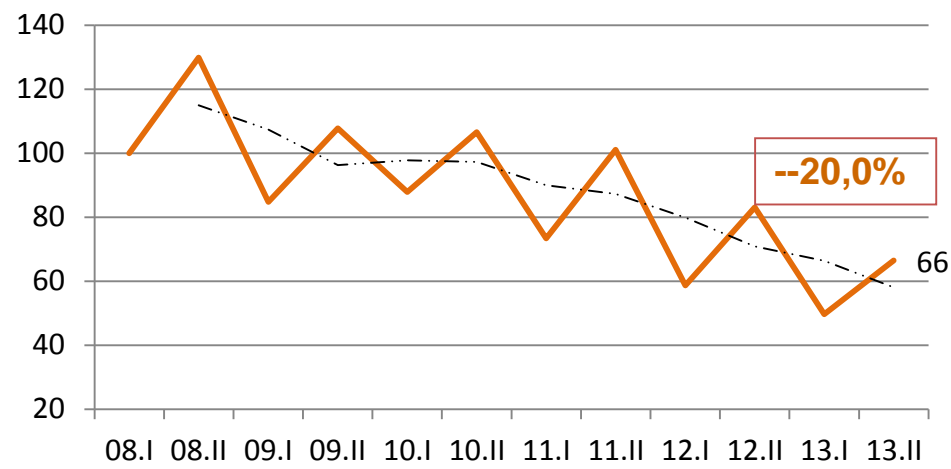
Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

L'andamento degli investimenti dal 2008 al 2013 (N.I. 1° sem. 2008 = 100)

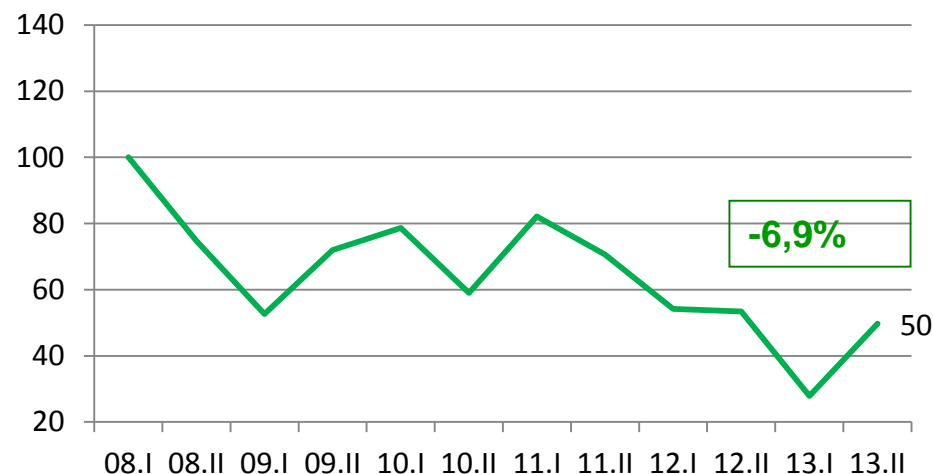
MANIFATTURIERO



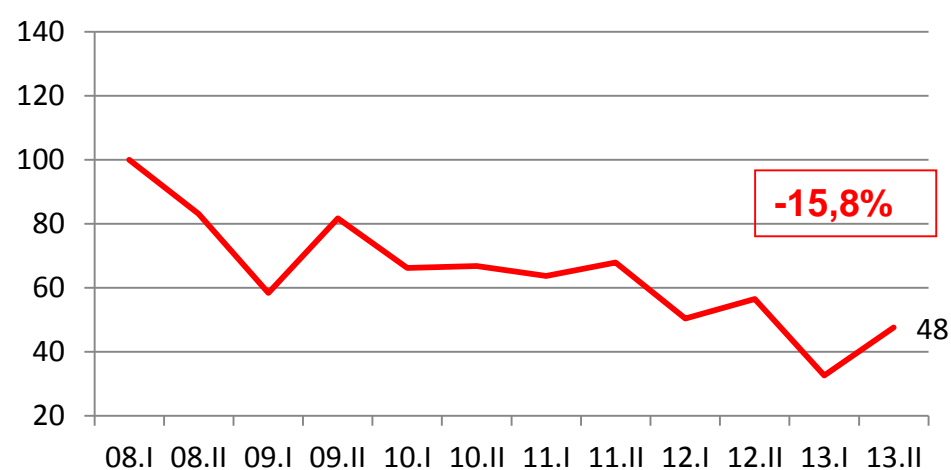
COSTRUZIONI



SERVIZI



TOTALE



Alcune evidenze generali sulla dinamica degli investimenti dal Rapporto Annuale Istat 2014 “La situazione del Paese”

La dinamica degli investimenti del settore privato mostra in Italia **una reattività ciclica molto elevata** rispetto a quella del Pil: nella fase recessiva del biennio 2012-2013, con cali del Pil rispettivamente del 2,4 e dell'1,9 per cento, la contrazione degli investimenti è stata di nuovo molto marcata (rispettivamente -8,7 per cento e -3,3 per cento).

La reattività ciclica è **più elevata nella spesa in macchinari e attrezzature** rispetto a quella in fabbricati non residenziali e alla componente Ict.

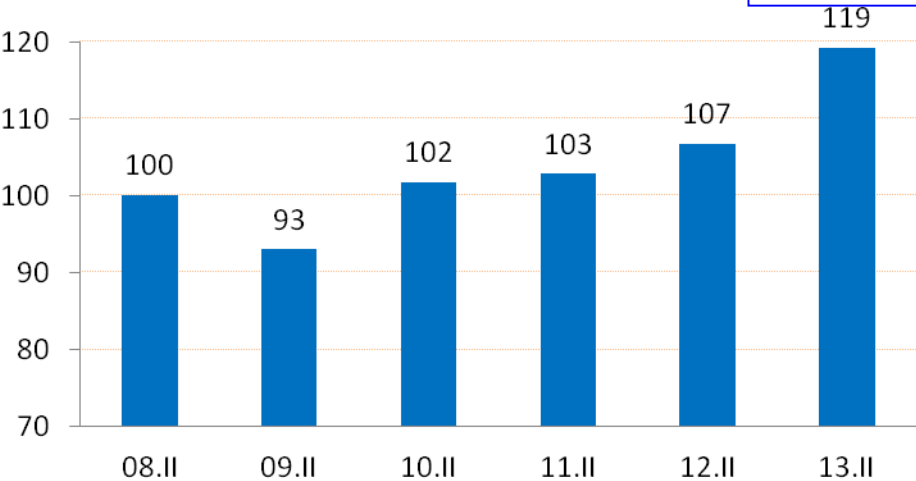
Nel nostro Paese i macchinari continuano a rappresentare la componente di maggior rilievo, con una quota pari al 51,9 per cento degli investimenti totali, notevolmente più elevata rispetto a quella di altri paesi (Francia, Spagna, Regno Unito)

Sulla base di un modello di simulazione, **gli investimenti in Ict sono risultati la componente più sensibile alle peggiori condizioni di incertezza e liquidità rispetto agli altri Paesi**. La progressiva riduzione del gap tecnologico avrebbe effetti significativi sulla ripresa dell'economia italiana supportando un miglioramento della produttività.

L'andamento delle spese per retribuzioni nel II semestre di ogni anno - dal 2008 al 2013 (N.I. 2008_2=100)

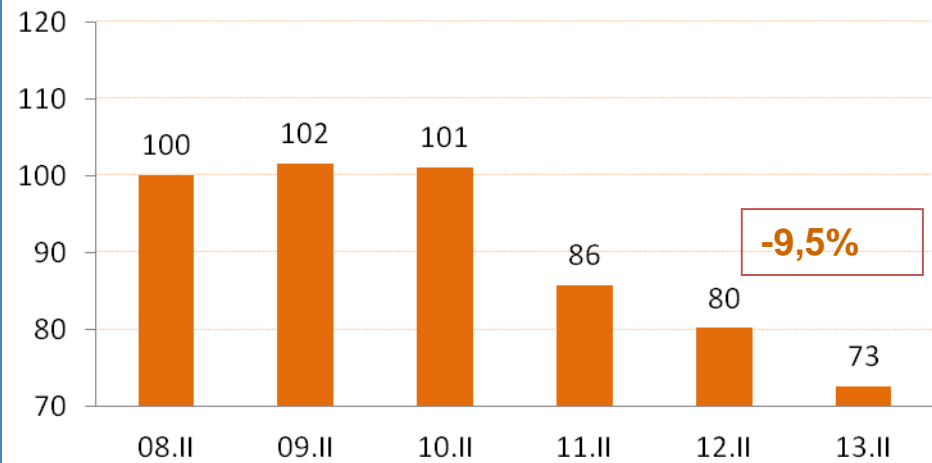
MANIFATTURIERO

+11,8%



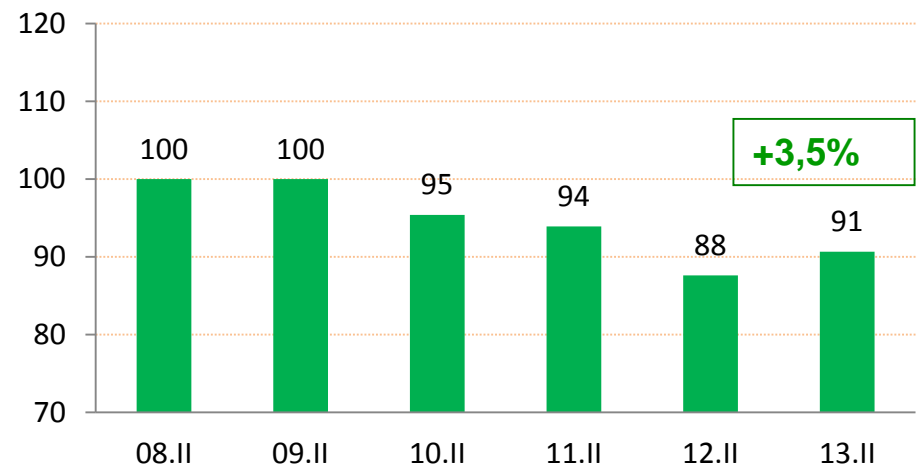
COSTRUZIONI

-9,5%



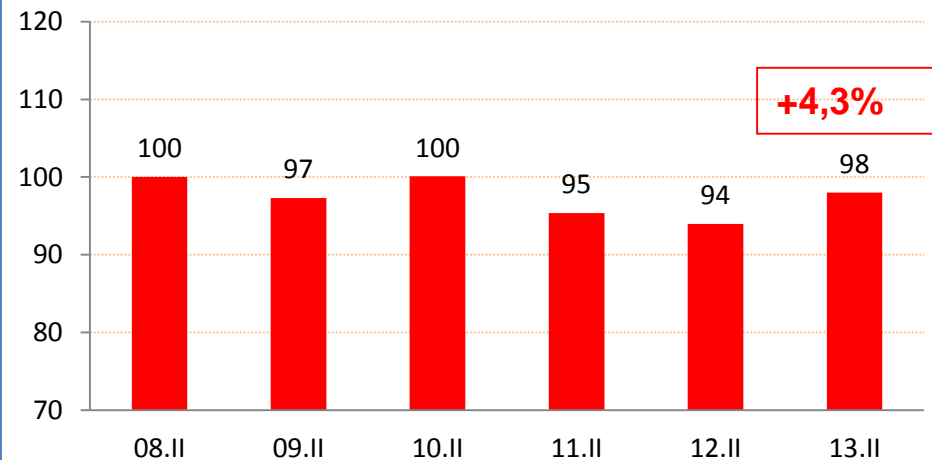
SERVIZI

+3,5%

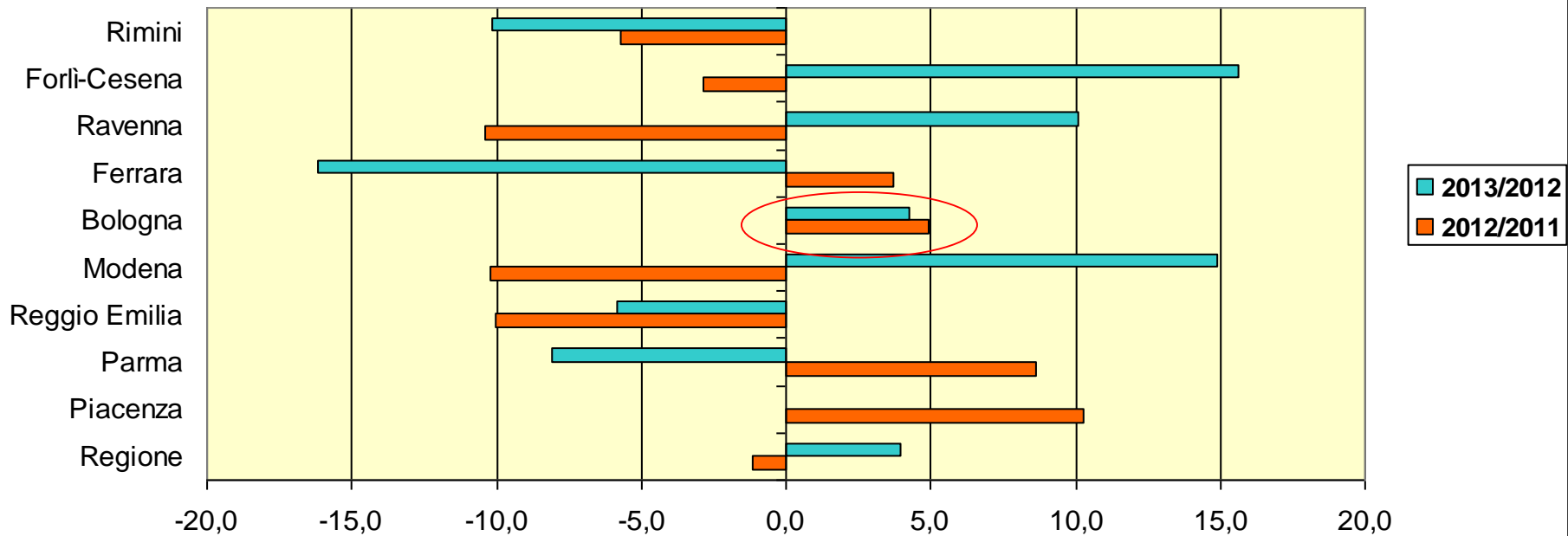
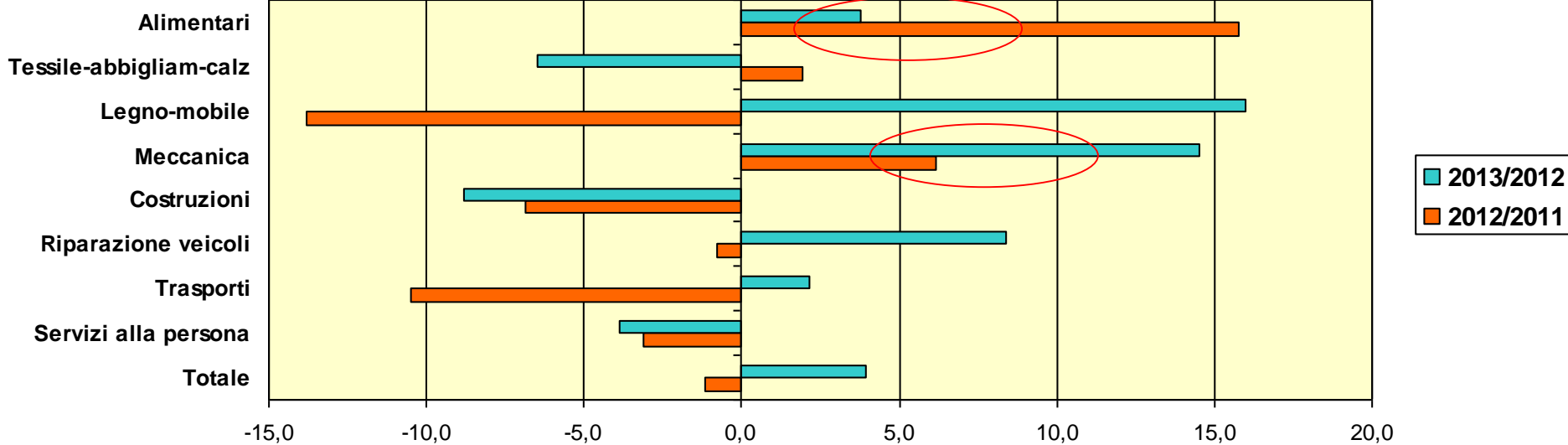


TOTALE

+4,3%

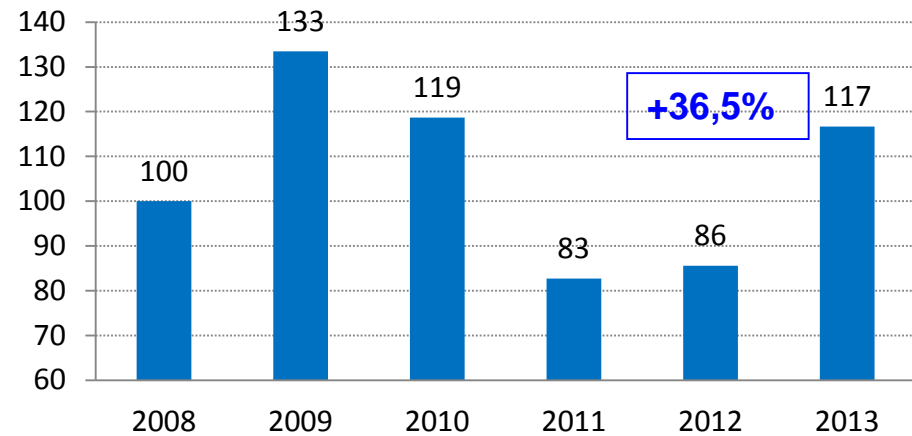


Contributi settoriali e territoriali alle dinamiche retributive negli ultimi due anni

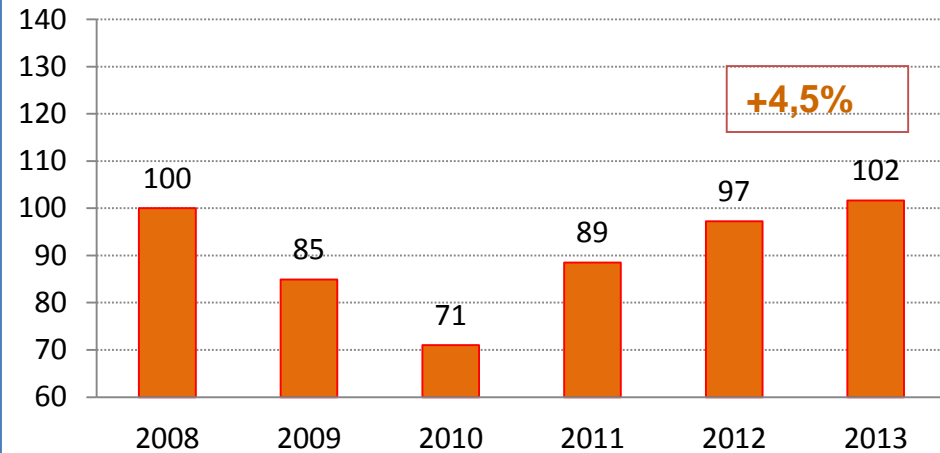


L'andamento delle spese annuali per formazione dal 2008 al 2013 (N.I. 2008=100)

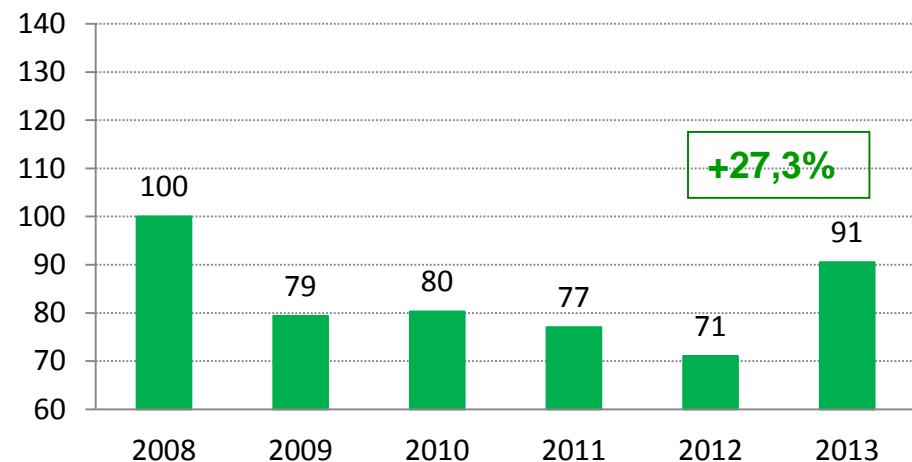
MANIFATTURIERO



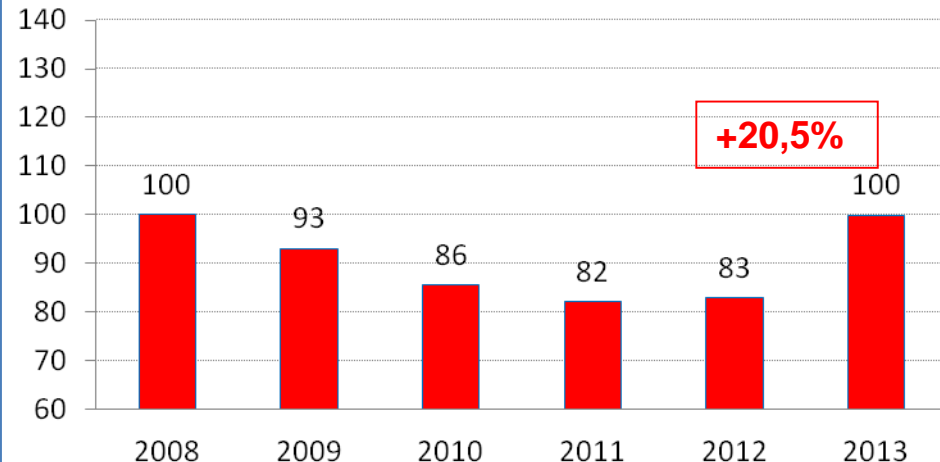
COSTRUZIONI



SERVIZI

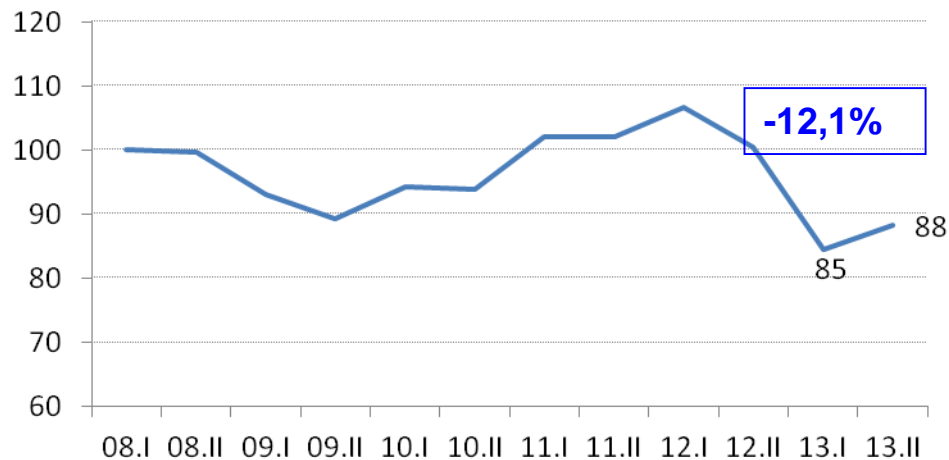


TOTALE

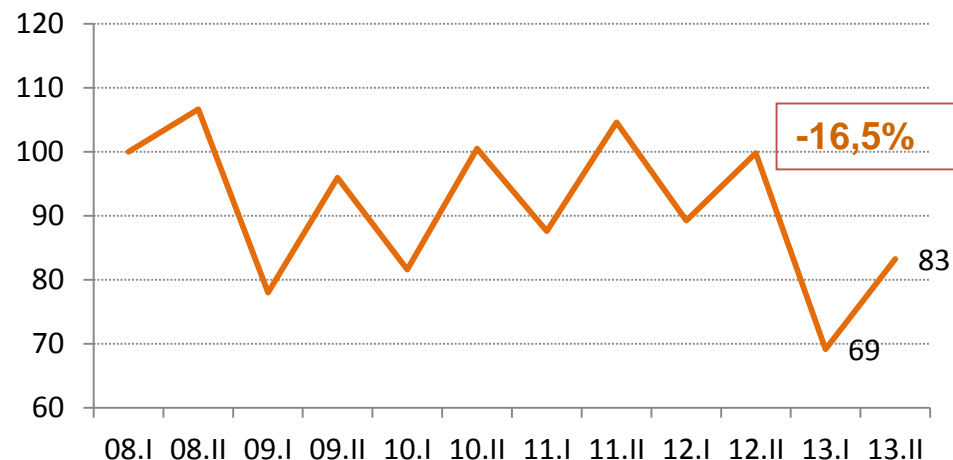


L'andamento delle spese per consumi dal 2008 al 2013 (N.I. 2008_1=100)

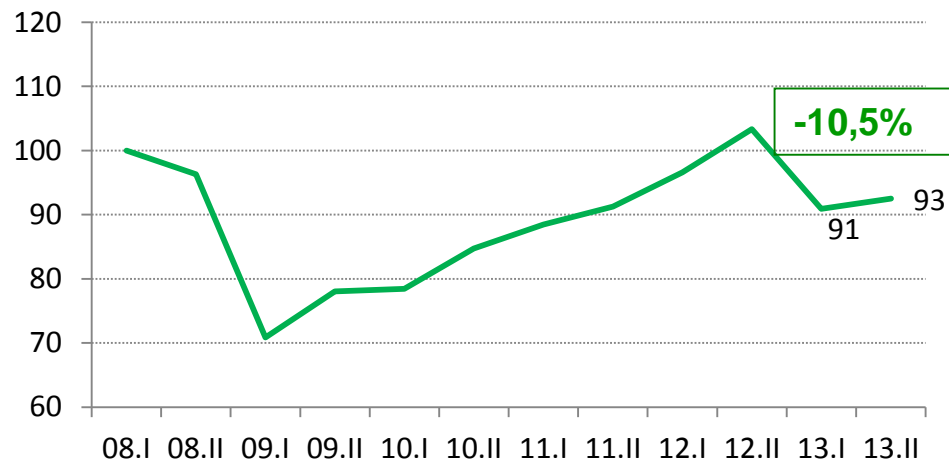
MANIFATTURIERO



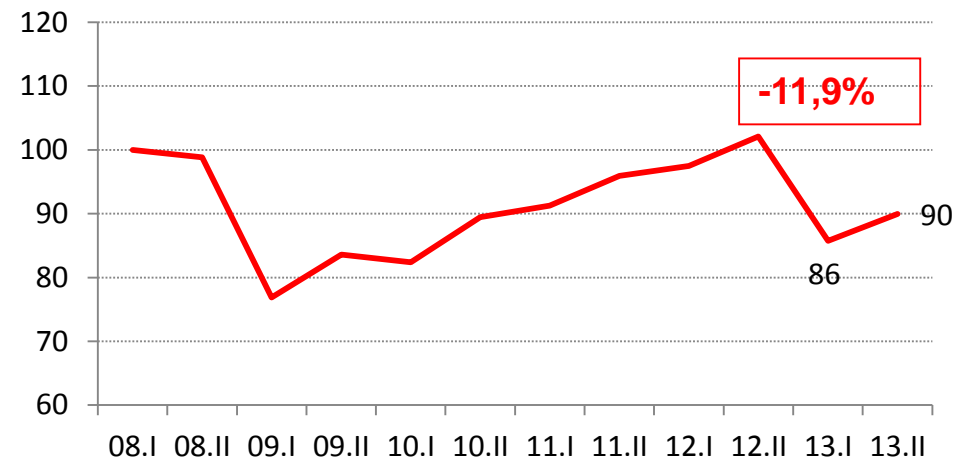
COSTRUZIONI



SERVIZI

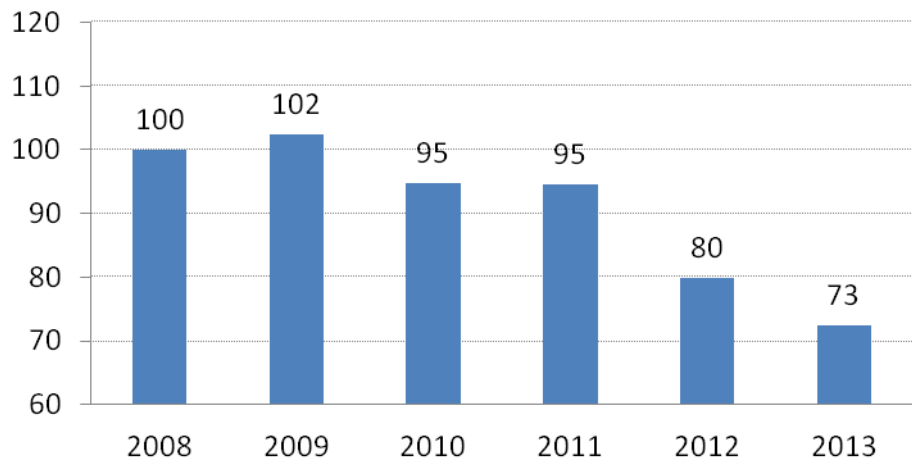


TOTALE

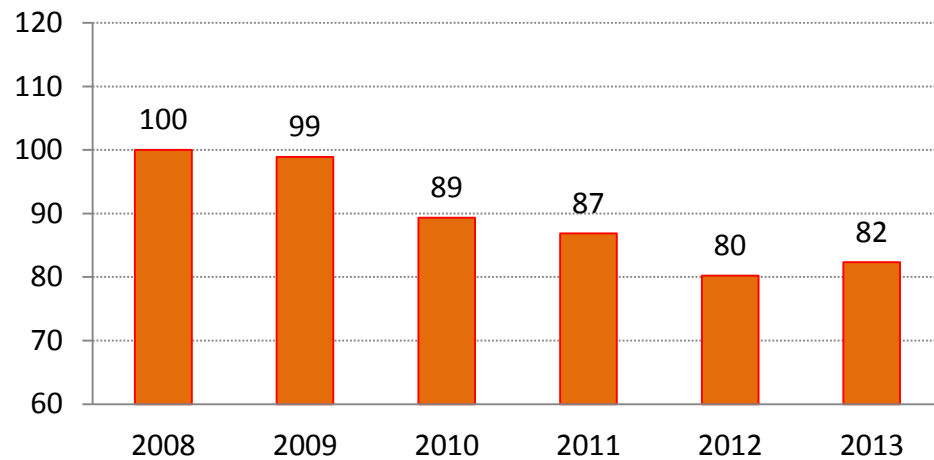


L'andamento delle spese annuali per assicurazioni dal 2008 al 2013 (N.I. 2008=100)

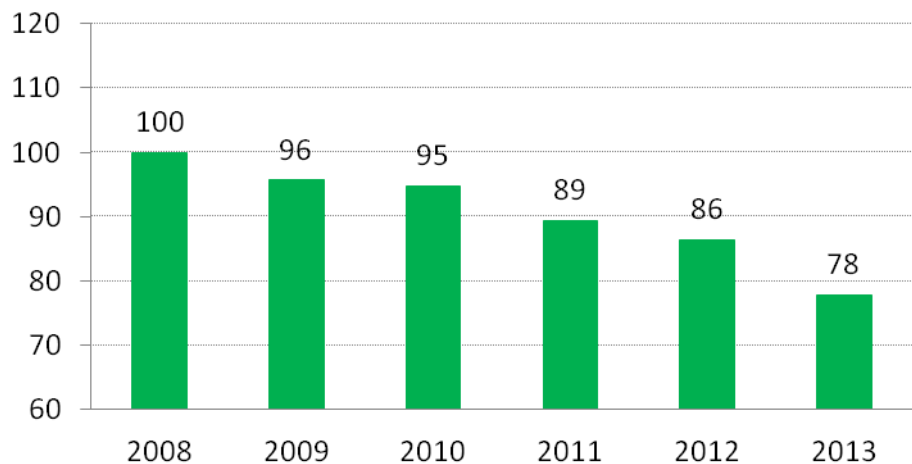
MANIFATTURIERO



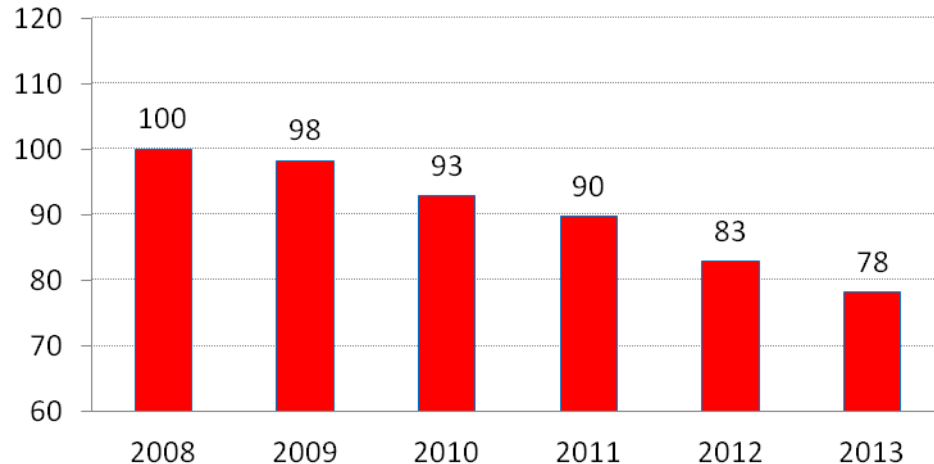
COSTRUZIONI



SERVIZI

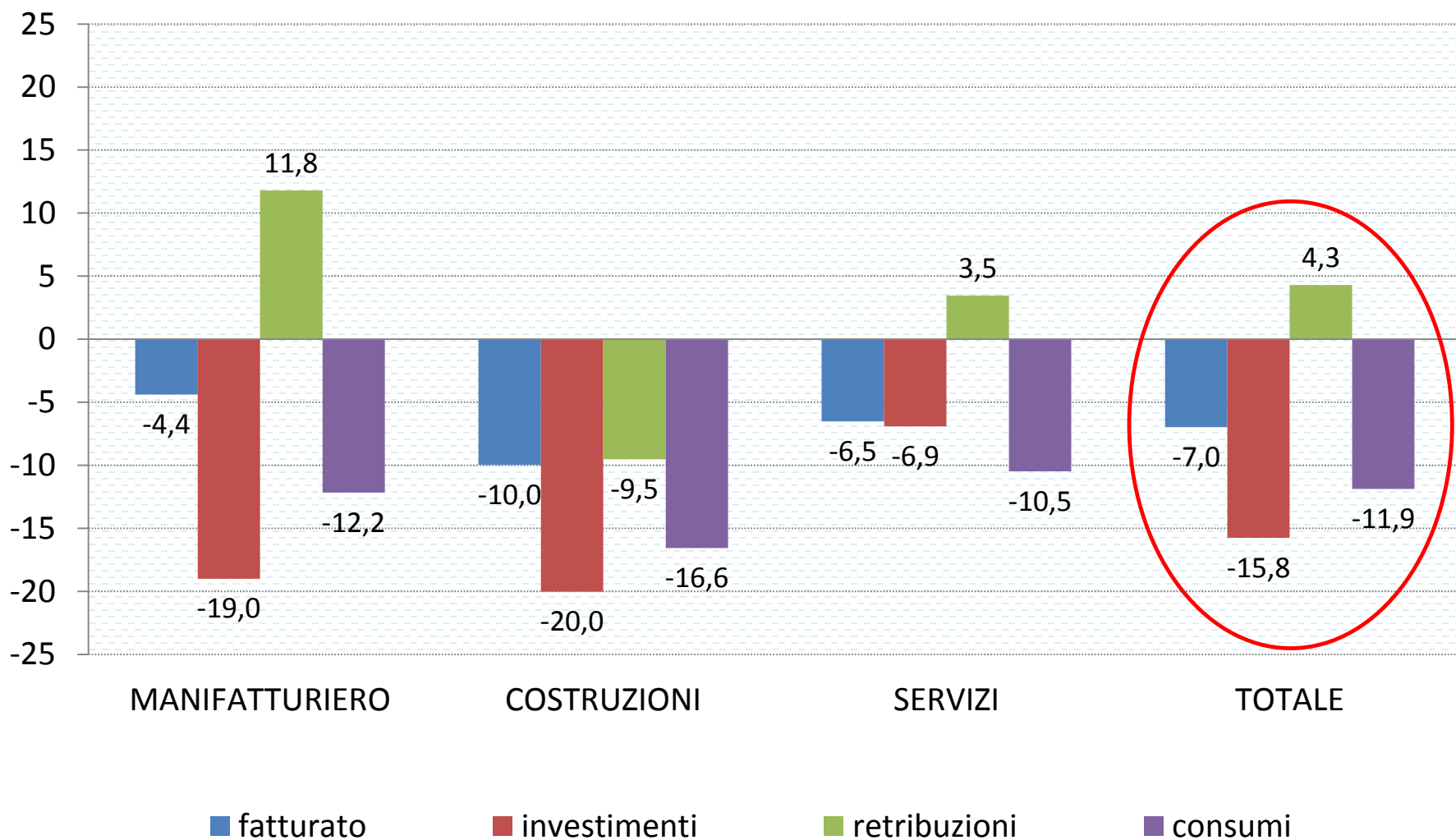


TOTALE



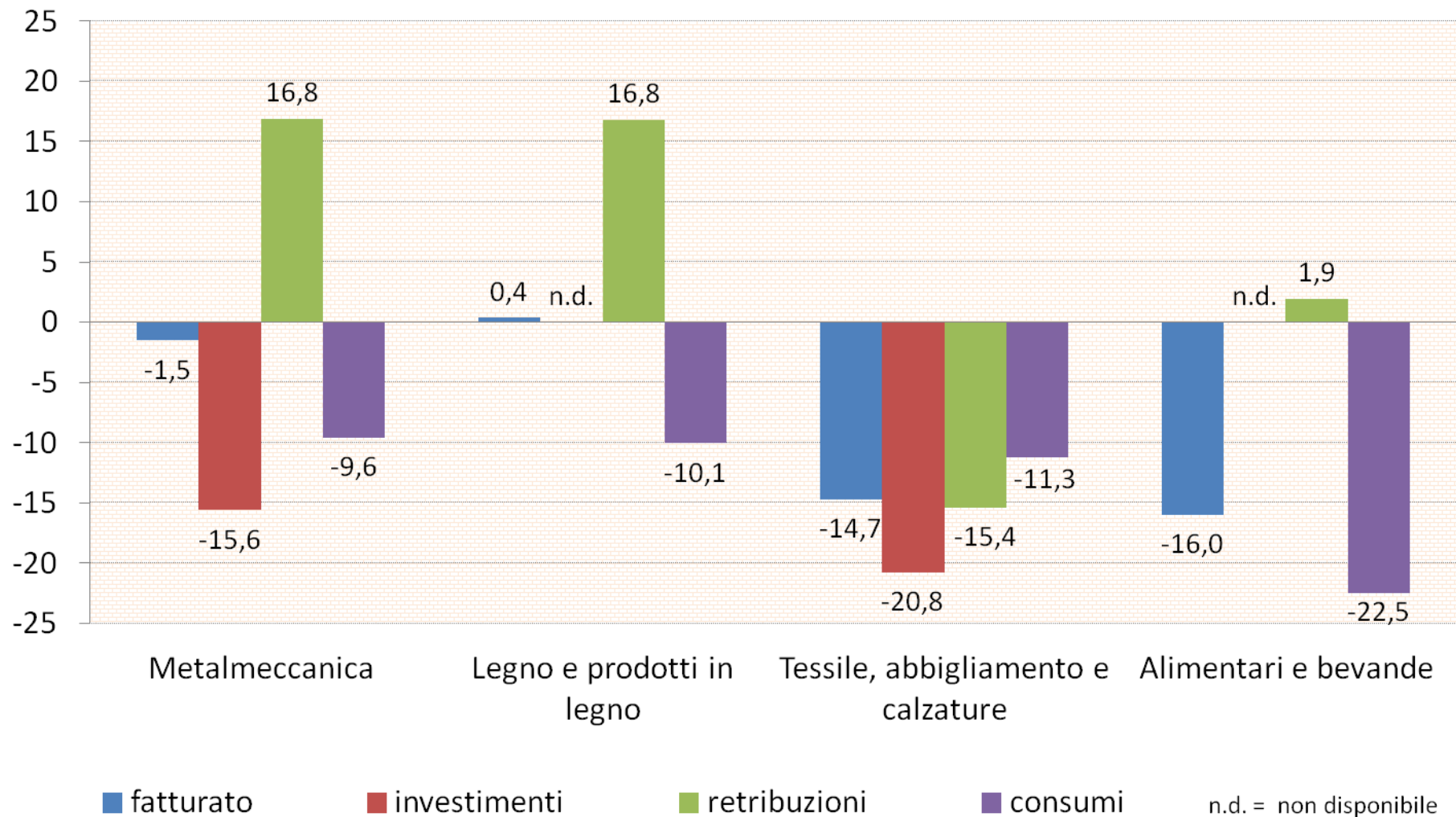
Dinamica del fatturato e delle principali spese

Secondo semestre 2013 (var. % tendenziali)



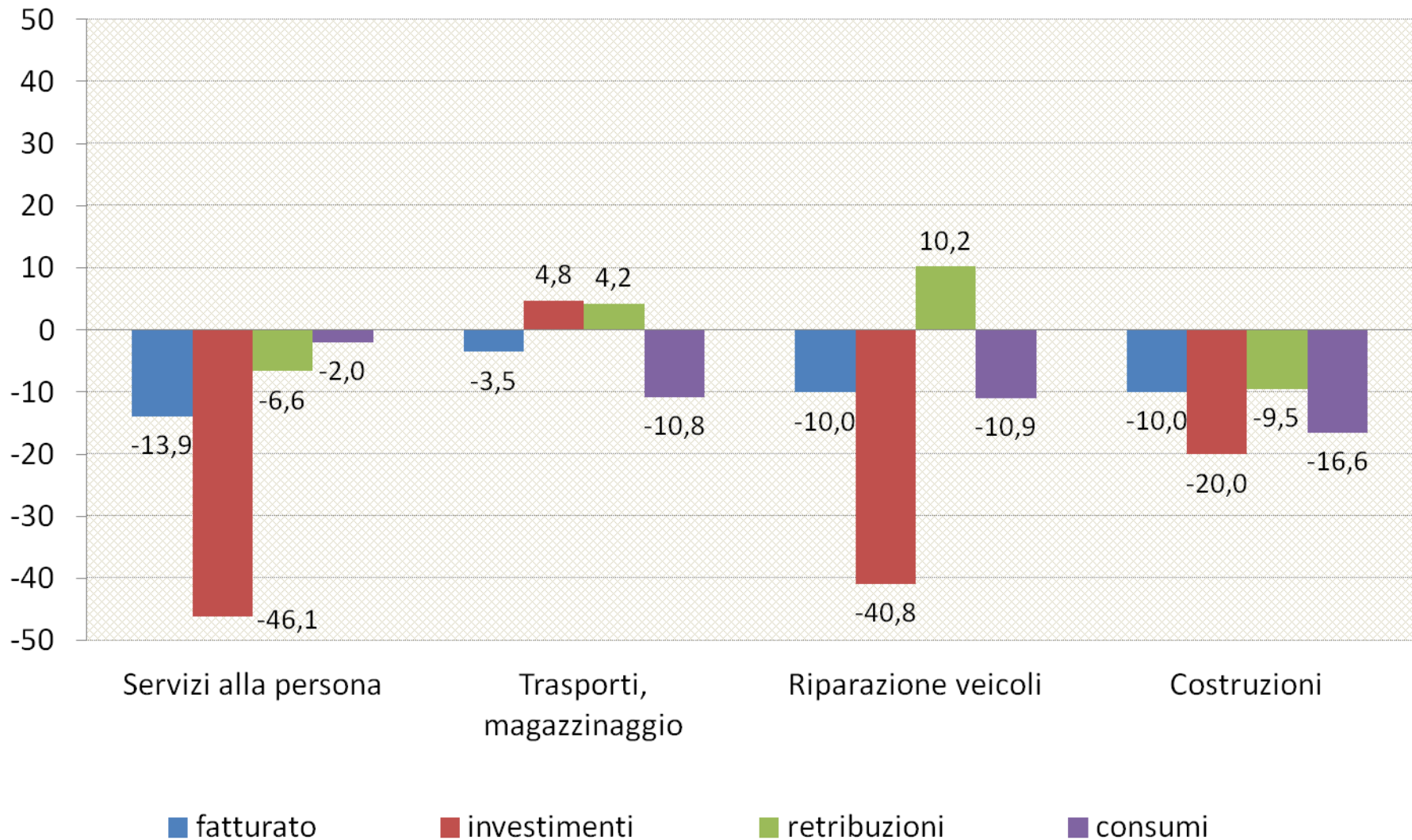
Dinamica del fatturato e delle principali spese

Secondo semestre 2013 (var. % tendenziali) - MANIFATTURIERO



Dinamica del fatturato e delle principali spese

Secondo semestre 2013 (var. % tendenziali) - SERVIZI



Conclusioni

Il secondo semestre 2013 conferma il ridimensionamento tendenziale del fatturato delle micro e piccole imprese emiliano-romagnole; le anticipazioni sul primo trimestre 2014 non evidenziano inversioni di tendenza. La diminuzione colpisce in misura più accentuata la componente in conto terzi.

Nel corso del 2013 si è avuta una certa ripresa del fatturato estero, tutta però concentrata nella prima metà dell'anno.

Continua anche il calo significativo degli investimenti, per il quarto semestre consecutivo.

La dinamica positiva delle spese per retribuzioni e per la formazione e quella negativa delle spese per consumi evidenziano, tra le possibili strategie aziendali di reazione alla fase recessiva, gli investimenti in capitale umano e la razionalizzazione delle spese di gestione, anche in presenza di un sottoutilizzo della capacità produttiva.

Industria della moda, costruzioni e i servizi alla persona mostrano gli indicatori più negativi, mentre la meccanica, il legno-mobile e i trasporti presentano segnali più incoraggianti.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!